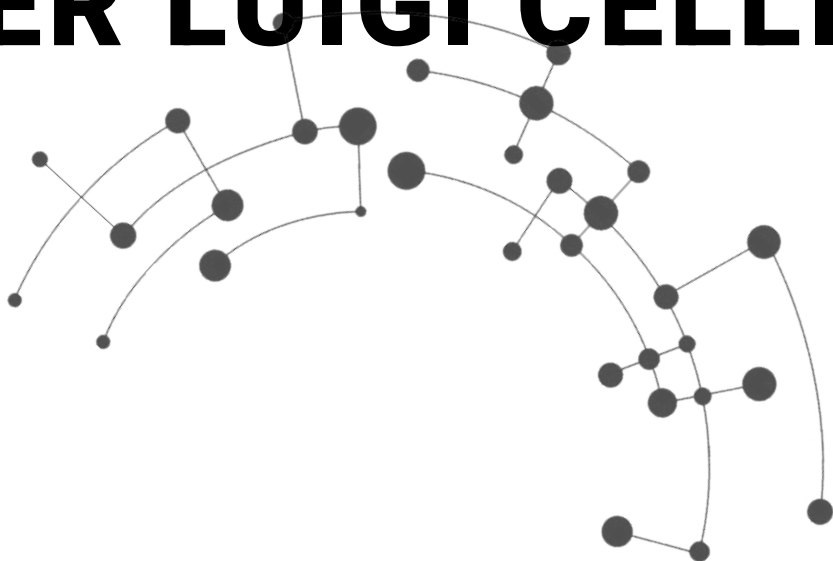
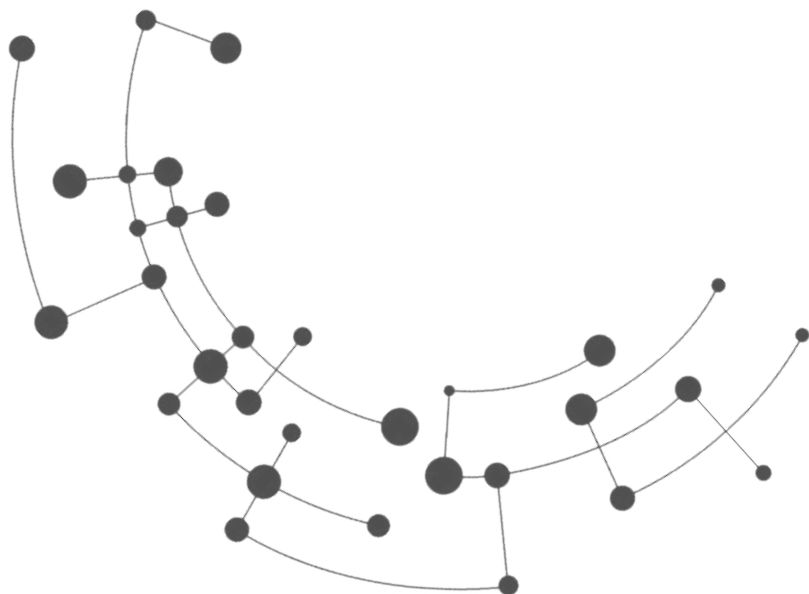


# PIER LUIGI CELLI



# CONNESSIONI

**COME ALIMENTARE IN AZIENDA  
L'INTELLIGENZA COLLETTIVA**



The background features a dark blue field with a white polka-dot pattern. On the left side, there are stylized, light blue line-art illustrations of several open books, some overlapping each other. A large white circle is positioned in the center-right of the image, containing text.

a seguire

# **UN ESTRATTO**

dal libro

**CONNESSIONI**

Come alimentare in azienda  
l'intelligenza collettiva

## LIBRI ESTE

LIBRI ESTE

© 2025 Edizioni E.S.T.E. S.r.l.

Via Cagliero 23 – 20125 Milano

[www.este.it](http://www.este.it) – [segreteria@este.it](mailto:segreteria@este.it)

Realizzazione grafica: ESTE

Realizzazione editoriale: ESTE

ISBN 978-88-98053-72-8

Senza regolare autorizzazione è vietata la riproduzione, anche parziale  
o a uso interno didattico, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia.

Pier Luigi Celli

# Conessioni

*Come alimentare in azienda  
l'intelligenza collettiva*

**ESTE**  
libri



*“Se vuoi risultati immediati, assumi esperienza.  
Ma se vuoi cambiare il mondo, cerchi curiosità e passione”*

Liang Wenfeng, Fondatore di DeepSeek





## INDICE

### PREFAZIONE

**Un progetto a utopia controllata.....** 11

### INTRODUZIONE

**Perché non possiamo morire  
di ‘organigramma’ .....** 17

### CONNESSIONI

Capitolo 1

**Come sperimentare la costruzione  
di una community generazionale .....** 23

Capitolo 2

**In itinere. Attenzioni e passaggi  
per costruire la macchina.....** 39

Capitolo 3	
<b>Ruoli, funzioni, regole, processi.</b>	
<b>Come la tecnologia smonta le vecchie</b>	
<b>architetture organizzative inadatte</b>	
<b>alle nuove complessità .....</b>	<b>45</b>
Capitolo 4	
<b>Contaminazioni virtuose.</b>	
<b>Come le nuove complessità aiutano</b>	
<b>ad affrontare rischi e incertezze .....</b>	<b>49</b>
Capitolo 5	
<b>Come recuperare un ruolo che contamina</b>	
<b>positivamente il confronto</b>	
<b>tra generazioni .....</b>	<b>53</b>
CONCLUSIONI	
<b>Una crisi di pensiero .....</b>	<b>61</b>
POSTFAZIONE	
<b>Organizzazioni smarrite</b>	
<i>di Gianfranco Rebora.....</i>	<i>67</i>
AUTORE	
<b>Pier Luigi Celli .....</b>	<b>75</b>

## PREFAZIONE



## Un progetto a utopia controllata

Il testo che segue presenta un ‘progetto a utopia controllata’ che richiede più della semplice comprensione dei ragionamenti proposti.

Ipotizza la possibilità di ribaltare certi stereotipi organizzativi sulla spinta delle rivoluzioni tecnologiche, a valenza digitale avanzata, che stanno terremotando il mondo delle imprese in particolare, allo stesso modo con cui mettono in crisi paradigmi storicamente collaudati nella pragmatica manageriale.

Non è, a tutta evidenza, una proposta costruita per seguire le tentazioni ricorrenti, nel mestiere, di stupire con qualche trovata estemporanea. Cerca, semplicemente, di vedere se non sia possibile pensare ‘diversamente’, nel momento in cui la necessità di affrontare complessità debordanti sta mandando in crisi molte delle ragionevoli certezze che hanno accompagnato la nostra tradizionale professione di manager d’impresa.

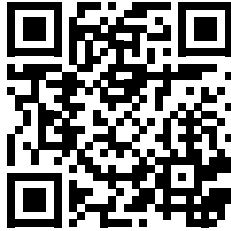
Risulterà chiaro che il passaggio dall'analisi dei contesti sfidanti alla possibilità di rivoluzionare certi assetti organizzativi e la modalità di governarli, presenta, come ovvio, più di un inciampo pratico e non poche aporie concettuali, ma è questo il bello delle provocazioni: che impegnano a ipotizzare, si spingono a provare e immaginare percorsi diversi, sfidando la convenzione al tutto previsto, tutto sotto controllo.

Il progetto abbozzato richiede il contributo dei molti affezionati all'idea che si debba tentare anche l'improbabile, se si vuole innovare in un campo dove vige la resa a una normalità ben temperata che non sembra più all'altezza di un mondo che si rovescia.

Così, pur con la convinzione che ci sia ancora molto da definire e mettere a punto, si propone un percorso in cui sperimentare, per gradi, formule che prendono atto dell'esaurirsi di convenzioni tarate su altri modelli e per altri contesti.

Quello che è certo è che ci vuole più coraggio a provarci che soddisfazione a stare a guardare. Ma questo fa parte del dibattito inevitabile tra chi ha ormai sedimentato una logica gestionale, che offre la tranquillità di processi

ben definiti e misurabili, e chi crede, invece, che ci sia uno spazio non ancora mappato in cui innovare è, alla lunga, condizione essenziale per poter garantire la sopravvivenza anche di chi afferma che: “Processi e procedure, e norme, non si toccano”.



Se sei interessato  
a proseguire la lettura...

---

ACQUISTA IL LIBRO SU  
**[www.este.it](http://www.este.it)**

---

OPPURE SCRIVI A  
**[daniela.bobbiese@este.it](mailto:daniela.bobbiese@este.it)**

